



Gennaio 2015

Considerazioni in materia di protezione internazionale relative agli sviluppi in Ucraina - Aggiornamento II

Ultimi sviluppi in Ucraina

1. Dalla pubblicazione, nel luglio 2014, della precedente posizione¹ dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), la situazione in Ucraina si è ulteriormente aggravata. Il 23 luglio il Comitato Internazionale della Croce Rossa (ICRC) ha definito il conflitto in Ucraina orientale un “conflitto armato non internazionale”². Nonostante il cessate il fuoco concordato a Minsk il 5 settembre 2014, le ostilità nelle regioni di Donetsk e Luhansk sono continuate, determinando una crescente insicurezza e, stando alle fonti, continue violazioni dei diritti umani³. L'interruzione dei servizi pubblici e il collasso economico hanno contribuito ad accrescere le esigenze umanitarie nelle aree delle regioni di Donetsk e Luhansk non controllate dal Governo ucraino⁴. Durante la stagione invernale in corso, gli sfollamenti da queste regioni densamente popolate hanno continuato a crescere e le esigenze umanitarie ad aumentare.
2. Al fine di stabilizzare la situazione, il nuovo Presidente Petro Poroshenko ha accelerato la cosiddetta Operazione Antiterrorismo (OAT) contro i gruppi armati che avevano preso il controllo di alcune aree delle regioni di Donetsk e Luhansk⁵. Lo schianto del volo MH17

1 Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), *Considerazioni in materia di protezione internazionale relative alla Situazione in Ucraina – Aggiornamento I*, luglio 2014, https://www.unhcr.it/sites/53a16110b80eeaac7000002/assets/55755e4c0b80ee0de4001ead/Considerazioni_in_materia_di_protezione_internazionale_relative_alla_situazione_in_Ucraina_Aggiornamento_I_-_Luglio_2014.pdf

2 Comitato Internazionale della Croce Rossa (ICRC), *Ukraine: ICRC calls on all sides to respect international humanitarian law*, News Release 14/125, 23 luglio 2014, <https://www.icrc.org/eng/resources/documents/news-release/2014/07-23-ukraine-kiiev-call-respect-ihl-repatriate-bodiesmalaysian-airlines.htm>.

3 Si veda il rapporto del 2014 dell'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR), consultabile in inglese all'indirizzo <http://www.ohchr.org/en/countries/ENACARegion/Pages/UAIndex.aspx>.

4 Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR), *Report on the human rights situation in Ukraine*, 15 dicembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_eighth_report_on_Ukraine.pdf.

5 Al Jazeera, *Timeline: Ukraine's political crisis*, <http://www.aljazeera.com/news/europe/2014/03/timeline-ukraine-politicalcrisis-201431143722854652.html> (consultato il 12 dicembre 2014, ultimo aggiornamento 20 settembre 2014).

della Malaysia Airlines sull'Ucraina orientale avvenuto il 17 luglio è stato menzionato come ulteriore giustificazione per l'OAT⁶. Nell'agosto 2014 le truppe governative avevano già riconquistato 65 città nelle regioni di Luhansk e Donetsk, nonostante i gruppi armati mantenessero il controllo di aree importanti⁷. Le ostilità si sono successivamente intensificate nelle aree urbane, causando ulteriori vittime. Alla data del 6 gennaio 2015, le fonti riferivano di 4,808 morti e 10,468 feriti a causa del conflitto⁸. Al fine di prevenire ulteriori perdite di vite, il 5 settembre 2014 i rappresentanti dell'Ucraina, della Russia, delle autoproclamate "Repubblica Popolare di Donetsk" ("DNR") e "Repubblica Popolare di Luhansk" ("LNR") e dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), hanno firmato a Minsk, in Bielorussia, un accordo di cessate il fuoco per mezzo di un Protocollo di 12 punti⁹.

3. La situazione è leggermente migliorata e il numero di vittime è diminuito dopo la firma dell'accordo di Minsk. Tuttavia, secondo quanto riferito, le disposizioni dell'accordo non vengono sempre pienamente attuate¹⁰. Secondo le fonti, dal cessate il fuoco sono state uccise circa 1.000 persone e il rischio di ulteriori ostilità rimane elevato¹¹.
4. Il 26 ottobre 2014 in Ucraina si sono tenute le elezioni parlamentari straordinarie, nelle quali i partiti filo-occidentali hanno ottenuto la maggioranza dei seggi¹². Nonostante l'accordo di Minsk, la "DNR" e la "LNR" hanno svolto le proprie elezioni il 2 novembre 2014¹³. Tali elezioni sono state dichiarate illegali dal presidente Poroshenko, che ha risposto con un decreto che ordina l'interruzione di tutti i servizi statali nelle aree non controllate dal Governo e chiedendo formalmente al Parlamento di revocare la legge sullo "statuto speciale" di queste aree, che era entrata in vigore durante il cessate il fuoco¹⁴. La Federazione Russa ha espresso il proprio rispetto per i risultati delle elezioni ma, contrariamente alle elezioni in Crimea, non le ha riconosciute¹⁵. Gli osservatori si sono

6 The Guardian, *Workers recover debris from MH17 crash site in rebel-held eastern Ukraine*, 16 Nnovembre 2014, <http://www.theguardian.com/world/2014/nov/16/mh17-debris-collection-ukraine>.

7 OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 17 agosto 2014, <http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/UkraineReport28August2014.pdf>.

8 Ufficio per il Coordinamento degli Affari Umanitari delle Nazioni Unite (OCHA), *Ukraine – Situation report No. 23 as of 9 January 2015*, <http://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/Sitrep%2023%20-%20Ukraine%20-%209%20January.pdf>. I dati includono 298 passeggeri del volo MH-17. Tale stima è considerata come non totalmente rappresentativa della realtà, secondo l'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) i numeri reali sono considerevolmente più alti.

9 Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), *Protocol on the results of consultations of the Trilateral Contact Group, signed in Minsk, 5 settembre 2014*, <http://www.osce.org/home/123257>.

10 Rapporto del Consiglio di Sicurezza, *What's in Blue - Ukraine Briefing on Human Rights and Political Situation*, 23 ottobre 2014, <http://www.whatsinblue.org/2014/10/ukraine-briefing-on-human-rights-and-political-situation.php>; si veda anche OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 15 dicembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_eighth_report_on_Ukraine.pdf.

11 International Crisis Group (ICG), *Eastern Ukraine: A Dangerous Winter*, 18 dicembre 2014, [http://www.crisisgroup.org/~media/Files/europe/ukraine/235-eastern-ukraine-a-dangerous-winter.pdf](http://www.crisisgroup.org/~/media/Files/europe/ukraine/235-eastern-ukraine-a-dangerous-winter.pdf).

12 Parlamento Europeo, *Il Parlamento europeo ratifica l'accordo di associazione UE-Ucraina*, 16 settembre 2014, <http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/content/20140915IPR62504/html/Il-Parlamento-europeo-ratifica-l'accordo-di-associazione-UE-Ucraina>. Si veda anche The Economist, *A coalition for Kiev*, 27 ottobre 2014, <http://www.economist.com/blogs/easternapproaches/2014/10/ukraines-elections>. La DNR e la LNR non hanno permesso di votare a coloro che vivono nelle regioni orientali sotto il loro controllo e i residenti della Crimea hanno dovuto recarsi sulla terraferma per votare. Si veda per esempio OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 15 novembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_seventh_reportUkraine20.11.14.pdf.

13 BBC News, *Ukraine deal with pro-Russian rebels at Minsk talks*, 20 settembre 2014, <http://www.bbc.com/news/world-europe-29290246>.

14 Nell'attesa della revoca, la legge rimane in vigore. Si tratta della *Legge sull'ordine speciale del governo autonomo locale in specifiche regioni degli oblast di Donetsk and Luhansk*, n. 1680-VII del 16 settembre 2014. Consultabile in ucraino al sito <http://zakon2.rada.gov.ua/laws/show/1680-vii>. Si veda anche BBC News, *Poroshenko: Ukraine rebel areas to lose state services*, 16 novembre 2014, <http://www.bbc.com/news/world-europe-30072483>.

15 ICG, *Eastern Ukraine: A Dangerous Winter*, 18 dicembre 2014, <http://www.crisisgroup.org/~media/Files/europe/ukraine/235-eastern-ukraine-a-dangerous-winter.pdf>.

detti preoccupati che quello dell'Ucraina stia assumendo i contorni di un altro “conflitto congelato a lungo termine” dell'ex URSS¹⁶.

5. Gravi abusi continuano ad essere segnalati nel corso delle ostilità. Secondo le fonti, le parti in conflitto hanno dimostrato disprezzo per la vita dei civili bombardando indiscriminatamente zone densamente popolate. La mescolanza di gruppi armati in aree civili ha ulteriormente messo in pericolo la popolazione locale¹⁷. Secondo quanto riferito, nelle zone non controllate dal Governo il conflitto armato ha portato a gravi violazioni dei diritti umani e delle norme di diritto internazionale umanitario, incluse uccisioni, rapimenti, torture, maltrattamenti e reclutamento forzato¹⁸. Sono stati altresì segnalati crimini contro civili commessi da battaglioni ucraini volontari, sostenitori del Governo ucraino¹⁹. Il conflitto armato ha causato distruzioni su larga scala di abitazioni²⁰.
6. Secondo gli osservatori, la situazione politica e dei diritti umani continua ad essere labile nelle aree al di fuori del controllo governativo. Gli osservatori dei diritti umani riferiscono di episodi di detenzione, espropriazione dei beni e lavoro forzato. Gli oppositori all'autorità *de facto*, o coloro che sono percepiti come tali, sono considerati particolarmente a rischio. Questi includono persone che mostrano simboli nazionali o culturali ucraini, che utilizzano la lingua ucraina, che frequentano le chiese che non appartengono al patriarcato di Mosca della Chiesa ortodossa, o che criticano l'autorità *de facto*²¹. Secondo le fonti, la libertà di espressione e la libertà di stampa sono state drasticamente ridotte e le condizioni di lavoro dei professionisti dei media restano disastrose a causa dei problemi di sicurezza²².
7. Le condizioni economiche e sociali nelle zone al di fuori del controllo governativo sono drasticamente peggiorate. In seguito ai disordini causati dal conflitto, le fonti stimano al 60 per cento la diminuzione della produzione industriale nell'oblast di Donetsk e all'85 per cento nell'oblast di Luhansk, situazione che ha lasciato molte persone senza alcuna fonte di reddito²³. L'elettricità, il gas e l'acqua continuano a funzionare nella maggior parte delle zone all'interno dell'area amministrativa centrale di Donetsk, mentre sono stati riportati problemi nell'accesso agli stessi servizi, cruciali soprattutto nei mesi invernali,

16 ICG, *Eastern Ukraine: A Dangerous Winter*, 18 dicembre 2014, <http://www.crisisgroup.org/~media/Files/europe/ukraine/235-eastern-ukraine-a-dangerous-winter.pdf>; si veda anche BBC News, *Ukraine crisis: 'Frozen conflicts' and the Kremlin*, 9 settembre 2014, <http://www.bbc.com/news/world-europe-29078541>

17 OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 16 settembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_sixth_report_on_Ukraine.pdf.

18 OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 15 dicembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_eighth_report_on_Ukraine.pdf.

19 I battaglioni volontari pro-governativi dovrebbero essere sotto il controllo dell'esercito ucraino ma il comando e il controllo di tali battaglioni è debole. Si veda Amnesty International, *Ukraine: Summary killings during the conflict in eastern Ukraine*, 20 ottobre 2014, <file:///C:/Users/dell/Downloads/eur500422014en.pdf>

20 Secondo le stime del Ministero per lo Sviluppo Regionale, 4,501 edifici residenziali e 4,733 strutture a supporto dei sistemi di energia e acqua sono stati danneggiati dai combattimenti. Inoltre, secondo le fonti, le proprietà abbandonate vengono rese proprietà statale per le esigenze della “repubblica” nelle aree controllate dai gruppi armati. Si veda ad esempio OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 16 settembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_sixth_report_on_Ukraine.pdf.

21 OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 15 dicembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_eighth_report_on_Ukraine.pdf.

22 OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 15 novembre 2014, http://www.un.org.ua/images/stories/FINAL_OHCHR_seventh_report_Ukraine_20.11.14_before_launch.pdf.

23 I dati si riferiscono alla diminuzione di anno in anno della produzione industriale al settembre 2014. The Economist, “*Ukraine's economy: Worse to come?*”, 15 novembre 2014, <http://www.economist.com/news/finance-and-economics/21632633swooning-economy-desperate-need-investment-worse-come>.

nelle aree intorno all'aeroporto e nei pressi della linea di combattimento²⁴. Secondo la maggior parte degli abitanti della zona di conflitto la fornitura di cibo rappresenta l'esigenza più urgente e molti dipendono dall'assistenza alimentare²⁵. Il materiale per riparare le case e gli appartamenti danneggiati rappresenta un altro bisogno urgente. L'accesso all'istruzione è limitato, principalmente a causa della distruzione di edifici e dell'insicurezza generale. Sono state riferite gravi carenze di medicinali e di personale medico, nonché un aumento del tasso di mortalità negli istituti medici più colpiti, tra cui gli ospedali psichiatrici²⁶. La situazione è deteriorata a seguito della decisione del Governo di evacuare tutti gli edifici governativi, compresi gli ospedali, dal territorio controllato dai gruppi armati e di interrompere i finanziamenti a tali istituti a partire dal 1° dicembre 2014²⁷. Secondo le fonti, ciò ha accelerato il già vasto esodo di personale medico qualificato²⁸.

8. Secondo le fonti, a seguito del referendum non autorizzato dall'Ucraina, svoltosi nella Repubblica autonoma di Crimea, la penisola ha gradualmente introdotto i sistemi giuridici, politici ed economici della Federazione Russa²⁹. Con la legge della Federazione Russa del 23 marzo 2014 “Sull'accettazione della Repubblica di Crimea nella Federazione Russa e sulla creazione di nuovi soggetti federali - la Repubblica di Crimea e la Città di Rilevanza Federale Sebastopoli”, i cittadini ucraini e apolidi che risiedono permanentemente nella Repubblica Autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli hanno automaticamente acquisito la cittadinanza della Federazione Russa. Essi avevano la possibilità di rinunciare alla cittadinanza russa entro il 18 aprile 2014 e di scegliere di continuare a risiedere in Crimea come cittadini ucraini con residenza permanente. È stato tuttavia riferito che coloro che desideravano mantenere la cittadinanza ucraina hanno incontrato difficoltà che hanno impedito loro di farlo, avendo solo un mese per riempire i moduli necessari per rifiutare l'acquisizione della cittadinanza russa e non avendo la possibilità di reperire prontamente informazioni sulla procedura. È stato altresì segnalato che solo pochi uffici del Servizio Federale per le Migrazioni della Federazione Russa potevano esaminare tali domande, mentre ulteriori uffici sono diventati operativi solo un paio di settimane prima della scadenza del termine. Le implicazioni del rifiuto della cittadinanza russa non erano chiare. Si ritiene che la maggioranza dei residenti della Crimea abbia acquisito la cittadinanza russa³⁰.

24 Informazione in possesso dell'UNHCR

25 Secondo le informazioni in possesso dell'UNHCR, la “Fondazione Akhmetov” resta il maggior fornitore di assistenza alimentare alle persone in Donetsk, ma la Fondazione non è in grado di soddisfare la totalità dei bisogni, in particolare di coloro che vivono nelle aree rurali meno organizzate e in quelle vicine al conflitto in atto.

26 Le organizzazioni internazionali hanno fatto sapere che 5 persone in ottobre e 20 in novembre sono morte all'interno di istituti, molto probabilmente a causa della scarsa igiene, dell'insufficiente nutrizione e della carenza di personale formato. ICG, *Eastern Ukraine: A Dangerous Winter*, 18 dicembre 2014, <http://www.crisisgroup.org/~media/Files/europe/ukraine/235-eastern-ukraine-a-dangerous-winter.pdf>. Si veda anche OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 15 dicembre 2014 http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_eighth_report_on_Ukraine.pdf.

27 Risoluzione del Consiglio dei Ministri n. 595 del 7 novembre 2014, consultabile in ucraino al sito <http://zakon2.rada.gov.ua/laws/show/595-2014-%D0%BF>. Si veda anche OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 15 dicembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_eighth_report_on_Ukraine.pdf.

28 OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 15 dicembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_eighth_report_on_Ukraine.pdf.

29 La Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite n. 68/262 del 27 marzo 2014 fa notare che il referendum in Crimea non è stato autorizzato dall'Ucraina e invita gli Stati a non riconoscere alcun cambiamento di status della Crimea, Nazioni Unite, Assemblea Generale, *Resolution adopted by the General Assembly on 27 March 2014. 68/262. Territorial integrity of Ukraine*, 1 aprile 2014, A/RES/68/262, http://www.un.org/en/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/RES/68/262.

30 OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 15 dicembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_eighth_report_on_Ukraine.pdf. Si veda anche Human Rights Watch (HRW), *Rights in Retreat – Abuses in Crimea*, novembre 2014, http://www.hrw.org/sites/default/files/reports/crimea1114web_0.pdf.

9. Secondo la legge ucraina, una persona può essere privata della cittadinanza ucraina in seguito all'acquisizione volontaria della cittadinanza di un altro Stato³¹. La procedura per la privazione della cittadinanza ucraina richiede che un individuo o un ente governativo presentino una domanda correlata dei necessari documenti di supporto e che il caso venga esaminato da una commissione presidenziale. La privazione della cittadinanza diventa effettiva solo in seguito ad una decisione emessa dal Presidente³². Inoltre, "la legge sui territori temporaneamente occupati" dell'Ucraina afferma che "l'acquisizione automatica forzata della cittadinanza della Federazione Russa da parte dei cittadini ucraini che risiedono nel territorio temporaneamente occupato, non è riconosciuta dall'Ucraina e non è accettata come ragione per la perdita della cittadinanza ucraina"³³. Di conseguenza, secondo la legge ucraina, i cittadini ucraini della Crimea che hanno acquisito la cittadinanza russa continuano ad essere considerati cittadini ucraini.
10. Gli osservatori dei diritti umani hanno espresso preoccupazione circa la tutela dei diritti in Crimea. Secondo le fonti, le autorità *de facto* in Crimea hanno limitato la libertà di espressione e il diritto alla libertà di assemblea pacifica, e si dice che minaccino e molestino coloro che si oppongono alle autorità russe *de facto* in Crimea. Secondo le fonti, l'introduzione della legislazione russa in Crimea ha giustificato l'intensificarsi delle perquisizioni in cerca di letteratura e attività cosiddette 'estremiste', ricerca che ha preso di mira in particolare la popolazione Mejlis e i Tartari di Crimea e che ha portato alla confisca di letteratura religiosa così come a episodi di detenzione, a interrogatori e all'imposizione di ammende³⁴. Considerato il quadro normativo restrittivo della Federazione Russa in tema di orientamento sessuale e identità di genere, sono in aumento i rischi per le persone di orientamento sessuale e identità di genere differenti dalla norma³⁵. Sono giunte altresì segnalazioni di discriminazioni nei confronti di coloro che hanno rifiutato di acquisire la cittadinanza russa. Per esempio, solo i possessori di un passaporto russo possono occupare posti governativi o comunali, fattore che ha portato a discriminazioni nell'accesso al lavoro³⁶. Secondo le fonti è stato altresì severamente limitato l'utilizzo della lingua ucraina all'interno delle scuole e delle università situate in Crimea³⁷. Secondo quanto riferito, è in corso un processo di 'nazionalizzazione' e di confisca illegale delle proprietà private e delle imprese da parte dell'autorità *de facto*³⁸.

31 Articolo 19 della legge ucraina sulla cittadinanza n. 2235-III del 18 gennaio 2001. Consultabile in ucraino sul sito <http://zakon1.rada.gov.ua/laws/show/2235-14>.

32 Tale procedura è descritta nel Decreto Presidenziale 215/2001 "In materia di Procedimento per le Domanda di Cittadinanza e Procedura per l'Attuazione delle Decisioni Adottate", adottata il 27 marzo 2001, consultabile in ucraino sul sito <http://www.president.gov.ua/documents/584.html>.

33 Articolo 5(4) della legge Ucraina: Legge n. 1207-VII del 2014: Sulla garanzia dei Diritti e delle Libertà dei Cittadini e sul Regime Giuridico dei Territori Momentaneamente Occupati dell'Ucraina, 15 aprile 2014, <http://www.refworld.org/docid/5379ab8e4.html>.

34 HRW, *Rights in Retreat - Abuses in Crimea*, novembre 2014, <http://www.hrw.org/sites/default/files/reports/crimea1114web.pdf>.

35 OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 16 settembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_sixth_report_on_Ukraine.pdf.

36 HRW, *Rights in Retreat - Abuses in Crimea*, novembre 2014, <http://www.hrw.org/sites/default/files/reports/crimea1114web.pdf>, p. 28.

37 The Washington Post, *Eight months after Russia annexed Crimea from Ukraine, complicated transition*, 27 novembre 2014, http://www.washingtonpost.com/world/europe/eight-months-after-russia-annexed-crimea-from-ukraine-a-complicated-transition/2014/11/27/d42bcf82-69b3-11e4-bafd-6598192a448d_story.html. Si veda anche il rapporto della Missione in Crimea sui Diritti Umani, novembre 2014, p.26, consultabile in russo al sito http://crimeahr.org/sites/default/files/crimea_field_mission_report_november_2014_ru.pdf.

38 OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine* (16 settembre 2014), http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_sixth_report_on_Ukraine.pdf, p. 33.

Sfollamento interno

11. Secondo i dati forniti dalle autorità ucraine, il numero degli sfollati interni identificati al 15 gennaio 2015 ammonta a 642,861. Di questi, il 97 per cento provengono dall'Ucraina orientale³⁹. La maggioranza si trova nelle regioni al confine con le zone di conflitto quali le aree di Donetsk e Luhansk controllate dal Governo ucraino e le regioni di Kharkiv, Dnipropetrovsk e Zaporizhzhia. Secondo lo State Emergency Service (SES), il 24 per cento degli sfollati è costituito da bambini, il 24 per cento da anziani o disabili e, tra la popolazione adulta, il 66 per cento da donne. Come suggeriscono questi dati, molte famiglie di sfollati sono socialmente vulnerabili, incluse le persone anziane e le donne sole con bambini. Inoltre, molte famiglie si trovano a doversi separare poiché alcuni membri restano a casa ad occuparsi delle proprietà o di altri membri della famiglia. Dato lo smantellamento delle strutture giuridiche ucraine nei territori non controllati dal Governo e l'aumento dell'insicurezza generale, le persone riferiscono di aver paura che le loro proprietà vengano espropriate, saccheggiate o rubate qualora non restassero ad occuparle. Solitamente sono i membri adulti maschi della famiglia a rimanere. Inoltre, è stato riferito all'UNHCR e alle organizzazioni partner che gli uomini restano nelle zone di origine anche per altri motivi, quali le difficoltà nell'attraversare i posti di blocco o per il loro sostegno alle autorità *de facto*⁴⁰.
12. Dopo l'accordo di cessate il fuoco in Ucraina orientale, alcuni sfollati interni sono rientrati, almeno temporaneamente, nelle aree interessate delle regioni di Donetsk e Luhansk⁴¹. Altri continuano a partire, da quanto riferito per motivi legati alle violenze in corso, al collasso economico e alla mancanza di accesso ai servizi pubblici. La maggior parte degli sfollati interni in Ucraina ha scelto di non tornare alle proprie case in questo momento perché la situazione resta fortemente instabile⁴². Una recente ricerca dell'Istituto Internazionale di Sociologia di Kiev indica che da un quarto a un terzo della popolazione delle zone non controllate dal Governo ha lasciato la regione, il che significa che un totale di oltre 1.000.000 di persone possono essere sfollati da queste zone⁴³. Fino al 1° ottobre in Ucraina non esisteva alcun sistema centrale di registrazione degli sfollati. Ciò ha comportato difficoltà nel conoscere con precisione i numeri reali e la posizione degli sfollati. Non essendone chiari i vantaggi, molti sfollati interni hanno scelto di non registrarsi, mentre altri hanno temuto che la registrazione potesse essere vista come una posizione politica, temendo di conseguenza ripercussioni negative per la famiglia o la proprietà nell'est del Paese⁴⁴.
13. Il 15 ottobre il Ministero delle Politiche Sociali (MoSP) ha lanciato un sistema per la registrazione e l'assistenza economica degli sfollati interni, che include degli incentivi affinché gli sfollati interni si facciano avanti⁴⁵. Il Governo ha poi annunciato che le persone provenienti dalle aree geografiche al di fuori del proprio controllo avrebbero dovuto registrarsi come sfollati interni al fine del trasferimento delle pensioni e delle

39 Dati ricevuti dallo State Emergency Service (SES).

40 Come riferito all'UNHCR e alle organizzazioni partner dagli sfollati interni.

41 L'UNHCR non dispone di dati affidabili sul numero dei rientri nelle regioni di Donetsk e Luhansk. Recentemente non vi è stata alcuna dichiarazione pubblica da parte delle autorità indicante il numero di coloro che hanno fatto ritorno al luogo di residenza.

42 Come riferito all'UNHCR e alle organizzazioni partner dagli sfollati interni.

43 Istituto Internazionale di Sociologia di Kiev, *Project: Research on the needs for humanitarian assistance in Donetsk and Luhansk oblasts*, rapporto di ottobre e novembre 2014, materiale stampato in possesso dell'UNHCR.

44 UNHCR, *Profiling and Needs Assessment of Internally Displaced Persons (IDPs)*, 17 ottobre 2014, <http://unhcr.org.ua/attachments/article/971/IDP.pdf>.

45 Al 27 ottobre, 135,000 sfollati interni si erano registrati al Ministero delle Politiche Sociali (MoSP). L'UNHCR lavora con il Ministero delle Politiche Sociali alla creazione di una banca dati elettronica e al rafforzamento delle capacità del Ministero. Si veda UNHCR, *UNHCR together with Georgian experts will help Ministry of Social Policy of Ukraine to develop IDP registration system*, 22 ottobre 2014, <http://unhcr.org.ua/en/2011-08-26-06-5856/news-archive/1366-the-un-refugee-agency-together-with-georgian-experts-will-help-ministry-of-social-policy-ofukraine-to-develop-idp-registration-system>.

indennità sociali ad una regione dove il Governo fosse in grado di processare i pagamenti⁴⁶. Coloro che hanno trasferito tali indennità prima che la nuova procedura di registrazione entrasse in vigore a metà ottobre, hanno tempo fino al primo febbraio 2015 per registrarsi come sfollati interni o le loro indennità verranno sospese⁴⁷. Si ritiene che la sospensione dei pagamenti da parte del Governo nelle zone non controllate dallo stesso abbia ulteriormente contribuito agli sfollamenti, poiché tutti i beneficiari degli aiuti sociali hanno l'obbligo di registrarsi come sfollati interni per ricevere quanto è loro dovuto. In alcune regioni, i pensionati costituiscono il 50 per cento dei nuovi sfollati interni registrati. La scadenza del 1° febbraio si riferisce solo a coloro che hanno già trasferito i pagamenti delle indennità sociali agli uffici nelle zone controllate dal Governo prima di metà ottobre, mentre coloro che sono stati sfollati dopo questa data hanno potuto registrarsi al MoSP a partire dalla data dello sfollamento⁴⁸.

Sfollamento al di fuori dei confini nazionali

14. 14. Il maggior numero di sfollati ucraini al di fuori dei confini nazionali si trova nella Federazione Russa. Secondo i dati forniti dal Servizio Federale per le Migrazioni della Federazione Russa, al 23 dicembre 2014, 245,510 ucraini avevano presentato domanda di protezione internazionale⁴⁹ e altri 244,326 avevano richiesto un'altra forma di soggiorno legale⁵⁰. Le autorità russe non hanno condiviso informazioni statistiche circa il numero di persone che sono tornate nel proprio Paese di origine. Il numero di domande di protezione internazionale è anche moderatamente cresciuto in altri Paesi europei. Tra il 1° gennaio e il 30 dicembre 2014, più di 11,100 ucraini hanno presentato domanda di protezione internazionale nei Paesi UE, inclusi 2,253 in Polonia, 2,205 in Germania, 1,255 in Svezia e 1,248 in Francia⁵¹. Al 24 dicembre 2014 la Bielorussia aveva ricevuto 652 domande. Molti ucraini, ad esempio 59,637 in Bielorussia e 28,852 in Polonia, hanno altresì presentato domanda per l'ottenimento di altre forme di soggiorno legale⁵².

Cause dello sfollamento e difficoltà legate alla protezione

15. Nuovi sfollamenti continuano a interessare i residenti delle regioni al di fuori del controllo governativo. Gli sfollati riferiscono diversi motivi alla base della loro partenza: il bombardamento in corso, la distruzione di case e proprietà, il timore di abusi da parte di gruppi armati, la carenza di acqua, energia elettrica o riscaldamento e il limitato accesso

46 Consiglio dei Ministri, *Risoluzione n. 595*, 7 novembre 2014, <http://zakon4.rada.gov.ua/laws/show/595-2014-%D0%BF>.

47 Consiglio dei Ministri, *Risoluzione n. 637*, 5 novembre 2014, <http://zakon4.rada.gov.ua/laws/show/637-2014-%D0%BF>.

48 Korrespondent Donbass, *Cabinet of Ministers clarifies that IDPs can register after 31 December*, 2 dicembre 2014, <http://korrdon.info/events/61627-v-kabmine-utochnili-kto-iz-pereselencev-mozhet-stat-na-uchet-i-posle-31-dekabrya.html> (in Ukrainian), see also UNHCR, *Ukraine Situation-UNHCR Operational Update 31 December 2014*, <http://reliefweb.int/report/ukraine/ukraine-situation-unhcr-operational-update-31-december-2014>.

49 Tale dato include il numero di domande di asilo temporaneo e di status di rifugiato.

50 Altre forme di soggiorno regolare includono: la cittadinanza russa o il programma di rimpatrio 'Compatrioti' (piano di integrazione e supporto per cittadini stranieri con legami familiari nella Federazione Russa), così come i permessi di residenza temporanea e permanente (che possono essere riconosciuti agli stranieri che risiedono regolarmente nella Federazione Russa da almeno 6 mesi).

51 Dati ufficiali riportati all'UNHCR dalle rispettive autorità asilo nazionali. I dati di Germania e Francia sono aggiornati fino a Novembre 2014.

52 Dati ufficiali riportati all'UNHCR dalle rispettive autorità asilo nazionali, al 24 dicembre per la Bielorussia e al 30 dicembre per la Polonia.

ai servizi sanitari e all'istruzione⁵³. Coloro che sono percepiti come sostenitori del Governo ucraino sono considerati particolarmente a rischio di abusi o molestie da parte di gruppi armati o delle autorità *de facto* della regione⁵⁴. Sono inoltre giunte crescenti segnalazioni di violenze contro le donne in questa zona, violenze che includono molestie, lavoro forzato e violenza sessuale. Altre segnalazioni riguardano le molestie sessuali subite ai posti di blocco nel tentativo di abbandonare le aree non controllate dal Governo⁵⁵. Sono stati istituiti corridoi umanitari per permettere ai civili di lasciare in modo sicuro le aree di Luhansk, Donetsk e Horlivka, dove si sono verificati pesanti combattimenti. Tuttavia, i corridoi attraversavano aree colpite dai bombardamenti, pertanto l'esistenza di corridoi non ha di fatto garantito un passaggio sicuro alle persone in fuga⁵⁶. Pur segnalando di dover attraversare molteplici posti di blocco per poter lasciare la regione colpita dal conflitto, gli sfollati dicono di essere stati generalmente in grado di spostarsi dentro e fuori le zone di conflitto. Dal 6 novembre 2014 il Governo ucraino ha istituito posti di blocco con controlli d'identità per le persone che lasciano le zone non controllate dal Governo. In questi posti di blocco possono essere eseguiti controlli di sicurezza, in particolare sugli uomini. Alcuni uomini riferiscono di essere riluttanti ad avvicinarsi ai posti di blocco. Altri temono di essere percepiti come traditori delle autorità *de facto* se riconosciuti mentre si allontanano attraversando i posti di blocco controllati dalle stesse. Essi temono inoltre di essere reclutati da tali autorità⁵⁷.

16. Il flusso di sfollati dalla Crimea è leggermente aumentato in autunno per una serie di motivi. In particolare, secondo le fonti la comunità tartara di Crimea è stata messa sempre più sotto pressione da parte delle autorità locali attraverso perquisizioni di case e uffici alla ricerca di materiale 'estremista'. Alcune famiglie hanno riferito di essere partite perché non volevano che i loro figli frequentassero la scuola russa, mentre altri perché non volevano sottoporsi al servizio militare obbligatorio russo⁵⁸. I residenti della Crimea hanno riferito all'UNHCR di aver incontrato difficoltà nell'esercizio della loro professione a causa di cambiamenti nei regolamenti locali e di aver lasciato la penisola per questa ragione. Gli ucraini con documenti ucraini validi sono generalmente in grado di attraversare il confine amministrativo tra la Crimea e la terraferma. Il Governo ucraino considera ancora i cittadini ucraini con residenza registrata in Crimea come cittadini ucraini, anche se gli stessi hanno acquisito la cittadinanza russa⁵⁹. Secondo le fonti, alcuni individui hanno tuttavia incontrato difficoltà nell'accedere alla terraferma in mancanza di un passaporto valido o nel tentativo di rinnovarlo, situazione questa che limita o preclude l'accesso al continente per completare delle procedure amministrative o per altri motivi⁶⁰. E' stato anche riferito che alcuni uomini ucraini sono stati interrogati sui motivi del loro ingresso nel continente, alcuni subendo restrizioni all'ingresso da parte delle guardie di frontiera ucraine per motivi di sicurezza⁶¹.

53 Informazioni in possesso dell'UNHCR e delle organizzazioni partner.

54 OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 15 dicembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_eighth_report_on_Ukraine.pdf.

55 OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 15 novembre 2014, http://www.un.org.ua/images/stories/FINAL_OHCHR_seventh_report_Ukraine_20.11.14_before_launch.pdf.

56 OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 17 agosto 2014, <http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/UkraineReport28August2014.pdf>.

57 Informazioni in possesso dell'UNHCR e delle organizzazioni partner.

58 Informazioni in possesso dell'UNHCR e delle organizzazioni partner.

59 Si veda sopra, paragrafo 9. La doppia cittadinanza non è permessa dalla legge ucraina, si veda l'articolo 19 della *Legge sulla cittadinanza* n. 2235-III del 18 gennaio 2001. Consultabile in ucraino sul sito <http://zakon1.rada.gov.ua/laws/show/2235-14>.

60 Krym SOS, partner legale dell'UNHCR, (intervista dell'11 agosto 2014) ha riferito che le autorità *de facto* hanno impedito a cinque ucraini che avevano smarrito i loro passaporti di lasciare la Crimea. Le persone hanno altresì difficoltà ad accedere alla terraferma qualora i loro passaporti siano scaduti (è necessario includere nuove fotografie all'età di 25 e 45 anni) o quando, a 16 anni, desiderino avere il primo passaporto.

61 Informazioni ottenute nel corso dell'incontro con il partner legale dell'UNHCR, Krym SOS, l'11 agosto 2014.

17. Il 20 ottobre 2014 il Parlamento ucraino ha approvato una legge, *Sulla garanzia dei diritti e delle libertà degli sfollati interni*. La legge è entrata in vigore il 22 novembre 2014 e include una definizione di sfollati interni sostanzialmente in linea con gli standard internazionali⁶². Essa prevede una serie specifica di diritti per gli sfollati interni: protezione contro la discriminazione e il rimpatrio forzato, assistenza al rimpatrio volontario, accesso semplificato ai servizi sociali ed economici, compresi la registrazione di residenza e il lavoro. La legge obbliga inoltre il Governo a sviluppare una politica per l'integrazione degli sfollati interni. Il Consiglio dei Ministri aveva precedentemente adottato risoluzioni in tema di alloggio, registrazione, proprietà privata, assistenza sociale, registrazione di imprese private, istruzione e altre questioni specifiche agli sfollati interni⁶³. La nuova legge dovrebbe aiutare a risolvere diverse questioni in sospeso e a garantire agli sfollati interni l'accesso ai diritti fondamentali e all'assistenza. La legge non prevede tuttavia alcun risarcimento per i beni danneggiati o distrutti. L'UNHCR continua a raccomandare ulteriori modifiche legislative al fine di conseguire una migliore protezione degli sfollati interni⁶⁴.
18. Alcuni sfollati interni provenienti all'Ucraina orientale riferiscono di essere riluttanti a muoversi verso le aree occidentali dell'Ucraina, preferendo restare nelle zone dell'Ucraina più vicine alle loro case e ai familiari che sono rimasti. Inoltre, molti riferiscono di temere di non essere pienamente accettati in altre regioni dell'Ucraina centro-occidentale per ragioni politiche⁶⁵. Gli sfollati interni segnalano inoltre sempre maggiori difficoltà nell'affittare appartamenti o nella ricerca del lavoro⁶⁶. In alcune località dell'Ucraina occidentale sono sorte tensioni tra gli sfollati interni e la popolazione locale su una serie di questioni. Nel corso dei mesi estivi, alcuni cittadini dell'Ucraina occidentale si sono sentiti bersaglio di un reclutamento sproporzionato, sostenendo che gli sfollati interni provenienti dall'Ucraina orientale fossero esentati dal servizio militare. Gli sfollati si ritrovano a competere con i locali per i posti di lavoro e per le altre scarse risorse, come i posti nella scuola materna. I prezzi degli affitti in molte città che ospitano sfollati interni sono aumentati notevolmente, causando il risentimento della comunità di accoglienza. Il conflitto ha anche dato luogo a tensioni politiche. In alcune comunità di accoglienza, la popolazione locale incolpa della crisi le persone provenienti dagli *oblast* di Donetsk e Luhansk e accusa gli sfollati interni di sostenere politicamente i movimenti separatisti. Racconti negativi o voci sugli sfollati interni si diffondono rapidamente attraverso i social media. Questo ha ulteriormente contribuito alla discriminazione nei confronti degli sfollati interni nell'ambito lavorativo e dell'alloggio⁶⁷.

62 Per essere maggiormente in linea con gli standard internazionali, la legge sugli sfollati interni dovrebbe estendere la protezione agli stranieri e agli apolidi che risiedono in Ucraina e sono sfollati interni, così come agli sfollati interni non registrati, in caso di influssi massicci. Si veda UNHCR, *UNHCR encourages swift adoption of legislation to protect internally displaced persons in Ukraine*, 15 settembre 2014, <http://unhcr.org/ua/en/2011-08-26-06-58-56/news-archive/1334-unhcr-encourages-swift-adoption-of-legislation-to-protect-internally-displaced-persons-in-ukraine>.

63 Nella primavera del 2014 l'Ucraina ha adottato una legge specifica sullo status della Crimea che prevedeva un regime giuridico speciale per le persone sfollate da tale regione. Si veda *Ucraina: Legge n. 1207-VII del 2014: Sulla garanzia dei Diritti e delle Libertà dei Cittadini e sul Regime Giuridico dei Territori Momentaneamente Occupati dell'Ucraina*, 15 aprile 2014, <http://www.refworld.org/docid/5379ab8e4.html>.

64 UNHCR, *Comunicato stampa, UNHCR welcomes adoption of the law by Ukrainian Parliament to protect people displaced by conflict*, 20 ottobre, <http://unhcr.org/ua/en/2011-08-26-06-58-56/news-archive/1362-unhcr-welcomes-adoption-of-the-law-by-ukrainian-parliament-to-protect-people-displaced-by-conflict>.

65 Come riferito dagli sfollati interni all'UNHCR e alle organizzazioni partner.

66 OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 16 settembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_sixth_report_on_Ukraine.pdf.

67 Informazione ottenuta dall'UNHCR attraverso visite sul campo e di monitoraggio.

19. Con l'intensificarsi del conflitto nella parte orientale, il Governo di Kiev ha dato inizio ad una mobilitazione militare finalizzata all'inserimento di ulteriore personale qualificato nell'esercito. Le persone designate per la mobilitazione includono individui con esperienza come paracadutisti, lanciagranate, artiglieri, supporto logistico e altro personale (tra cui medici, elettricisti, meccanici e conducenti). Nel 2014 il Presidente ha emesso tre decreti sulla "mobilitazione parziale", datati rispettivamente 17 marzo, 6 maggio e 22 luglio. In ognuno di questi casi, la mobilitazione parziale è stata condotta su un periodo di 45 giorni. Il regolare reclutamento militare degli uomini tra i 18 e i 25 anni è stato effettuato tra maggio-luglio e ottobre-novembre 2014. Secondo la legge ucraina, i militari di leva sono in servizio per dodici mesi. Tre ondate di mobilitazione sono previste per il 2015, secondo una dichiarazione del Segretario del Consiglio di Sicurezza e Difesa Nazionale ucraino⁶⁸.
20. Secondo le fonti, alcuni uomini ucraini si sono opposti al reclutamento militare o alla mobilitazione per ragioni diverse, inclusa l'obiezione a partecipare ad una guerra civile nella quale si presume si verifichino crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Altri hanno dichiarato di temere di dover partecipare alle ostilità senza sufficienti dispositivi di protezione o armi. Alcuni osservatori hanno espresso preoccupazione per l'alto livello di corruzione, che ha generato condizioni precarie per le reclute⁶⁹. E' stato riferito che alcuni sfollati interni sono riluttanti a registrarsi perché temono di essere chiamati al servizio militare nelle regioni di provenienza, dove ci sarebbero grandi possibilità di incontrare i propri vicini. Ciò potrebbe inoltre creare una situazione di insicurezza per i parenti rimasti nella regione, poiché essi potrebbero essere percepiti come sostenitori politici delle forze governative⁷⁰.
21. La legge in Ucraina prevede l'obiezione di coscienza e il servizio alternativo per motivi religiosi per i membri di organizzazioni religiose registrate in Ucraina. Non è prevista l'obiezione di coscienza su altre basi. La pena per i renitenti alla leva può variare dalla sanzione amministrativa ad una pena detentiva da 2 a 5 anni⁷¹. Secondo il registro giudiziario, all'8 dicembre 32 persone sono state condannate per renitenza alla leva o alla mobilitazione nel 2014 (rispetto a 0 nel 2013). Secondo le fonti, l'analisi di alcuni di questi casi (16 casi) condotta nel mese di agosto ha dimostrato che tutte le persone condannate sono state punite con sanzioni amministrative o con lo svolgimento del servizio alla comunità, o che la pena è stata sospesa⁷².
22. Durante i mesi invernali si registra un aumento dei bisogni umanitari poiché le famiglie necessitano di più carburante, cibo e vestiti per sopravvivere al freddo. Molti sfollati interni avevano inizialmente pensato che sarebbero rimasti lontano da casa solo per un breve periodo e sono pertanto partiti con pochi averi. La soddisfazione dei bisogni primari degli sfollati interni è dipesa dall'assistenza di parenti, amici e società civile ma

68 Interfax, *Ukraine to see three waves of mobilization in 2015 - in January, April and June* – Turchynov, 22 dicembre 2014, <http://en.interfax.com.ua/news/general/241210.html>.

69 New York Times, di Aleksandr Lapko (senior specialist-assistant presso il Liaison Office della NATO in Ucraina), *Ukraine's Own Worst Enemy*, 7 ottobre 2014, http://www.nytimes.com/2014/10/08/opinion/in-war-time-corruption-inukraine-can-be-deadly.html?_r=1. Si veda anche Al-Jazeera, *Ukraine president vows to end army corruption*, 3 luglio 2014, <http://www.aljazeera.com/news/europe/2014/07/ukraine-president-vows-end-army-corruption-20147381129281468.html>, e Kyiv Post, *Global experts say Ukraine needs new security paradigm, end of corruption to fight Russia*, 19 novembre 2014, <http://www.kyivpost.com/content/kyiv/global-security-experts-say-ukraine-needs-new-security-paradigm-end-of-corruption-to-fight-war-with-russia-372429.html>.

70 Sono state mosse delle accuse di violazioni del diritto umanitario internazionale, in particolare crimini di guerra, commesse da entrambi i gruppi armati e dai battaglioni volontari controllati da Kiev. Si veda a titolo di esempio OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 16 settembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_sixth_report_on_Ukraine.pdf, e Amnesty International, *Ukraine: Summary killings during the conflict in eastern Ukraine*, 20 ottobre 2014, <http://www.amnesty.org/en/library/asset/EUR50/042/2014/en/ca812126-c42c-45f9-9557d7c4b117be31/eur500422014en.pdf>.

71 *Ucraina, Codice di procedura penale*, 1 settembre 2001, <http://www.refworld.org/docid/4c4573142.html>, articoli 335-336.

72 Consultazione legale di Krivy Rog, *Кримінальна відповідальність за ухилення від призову на мобілізацію*, agosto 2014, <http://advocat.dp.ua/publication.html> (in ucraino).

l'assistenza volontaria sta venendo meno⁷³. Nell'ottobre 2014 il Consiglio dei Ministri ha introdotto un programma di assistenza finanziaria che offre 422 Hryvnia ucraine (UAH) al mese a ciascun sfollato interno che si qualifica come "adulto idoneo al lavoro" e 884 UAH al mese a ciascun sfollato interno "non idoneo al lavoro" (bambini, anziani, persone diversamente abili), per un periodo di 6 mesi, con l'applicazione di alcune restrizioni⁷⁴. A partire dal 12 dicembre 2014, 83.568 famiglie hanno ricevuto tale assistenza⁷⁵. Al fine di facilitare l'accesso degli sfollati interni alle proprie pensioni e assegni sociali, così come ad altri diritti sociali ed economici, il Governo ha modificato una serie di procedure. Ciononostante, gli sfollati interni continuano a segnalare difficoltà amministrative e l'attuazione delle nuove procedure varia spesso da regione a regione. Con il crollo del sistema bancario, molti sfollati interni hanno riferito di avere perso l'accesso ai propri risparmi e di non essere pertanto in grado di ripagare i prestiti presi⁷⁶. Gli sfollati interni continuano ad affrontare difficoltà nella registrazione delle imprese e nel pieno esercizio dei loro diritti lavorativi perché non riescono ad ottenere i loro "libri del lavoro" - un documento normalmente trattenuto dal datore di lavoro ufficiale - o una prova delle proprie qualifiche. Questa mancanza di prove documentali ostacola anche la possibilità di ottenere la disoccupazione nella loro nuova area di residenza. Molti sfollati interni non hanno altra scelta che ricorrere al lavoro informale o part-time. Gli sfollati interni hanno anche riferito di essere discriminati nelle assunzioni dai datori di lavoro e dai locatori, per motivi politici o perché questi ritengono che gli sfollati interni faranno (o dovrebbero fare) presto ritorno alle proprie case⁷⁷. L'Ucraina sta vivendo difficoltà economiche profonde: nel 2014 la moneta nazionale ha perso la metà del suo valore, l'inflazione si attesta al 20 per cento e l'economia dovrebbe diminuire del 10 per cento entro la fine dell'anno⁷⁸. È stato ordinato ai ministri del Governo di tagliare del 25 per cento i propri budget per il 2015⁷⁹. Tale pressione economica ha un impatto negativo sulle possibilità degli sfollati interni di stabilire la propria abitazione e i propri mezzi di sussistenza al di fuori delle proprie regioni d'origine.

23. Gli sfollati interni riferiscono di essere sempre più frustrati a causa della propria situazione e che molti soffrono di problemi psicologici dovuti a stress e traumi legati alla perdita dei parenti, al conflitto duraturo e all'incertezza del futuro. Le donne sono particolarmente esposte in quanto rappresentano la maggioranza delle persone che sono fuggite, dovendo spesso lasciarsi alle spalle i propri mariti, rimasti nelle zone di conflitto. Esse segnalano altresì tensioni e violenza domestica quando i mariti non sono disposti a lasciare che donne e bambini lascino le zone di conflitto, poiché l'allontanarsi dalle

73 Come osservato dall'UNHCR e dalle organizzazioni partner nel corso di visite di monitoraggio in ambito di protezione.

74 *Risoluzione 505 del Consiglio dei Ministri*, 1 ottobre 2014, <http://unhcr.org/ua/en/who-we-help/internally-displaced-people>. Un adulto di robusta costituzione ha diritto all'assistenza inizialmente per un periodo di due mesi, ricevendo in seguito una somma ridotta in caso non abbia successo nel cercare o ottenere un lavoro. Le persone che possiedono dei risparmi in banca equivalenti come minimo a dieci salari mensili, beni immobili al di fuori delle regioni colpite, o due o più automobili, non hanno diritto all'assistenza.

75 Informazione fornita dal Ministero delle Politiche Sociali.

76 UNHCR, *Profiling and Needs Assessment of Internally Displaced Persons (IDPs)*, 17 ottobre 2014, <http://unhcr.org/ua/attachments/article/971/IDP.pdf>.

77 Informazione in possesso dell'UNHCR.

78 The Economist, *Why Ukraine's Economy Is In Deep Trouble*, 1 dicembre 2014, <http://www.economist.com/blogs/economist-explains/2014/12/economistexplains?zid=307&ah=5e80419d1bc9821ebe173f4f0f060a07>. Si veda anche: The Economist, *The collapse of Ukraine's economy. Don't chicken out of Kiev*, 15 novembre 2014, <http://www.economist.com/news/leaders/21632475-throttled-russia-ukraineseconomy-needs-more-western-helppespecialy-investment>.

79 Ukrainskaya Pravda, *Ministry of Finance demands that ministries cut 25% of their expenditures for 2015*, 8 dicembre 2014, <http://www.pravda.com.ua/rus/news/2014/12/8/7046865/>.

suddette aree viene interpretato come una posizione politica⁸⁰. Le ONG riferiscono inoltre che nelle zone di conflitto alcune donne sono state esposte a violenza sessuale nell'ambito del conflitto. Tali episodi non vengono tuttavia sempre denunciati a causa della mancanza di informazioni e l'assistenza disponibile in queste aree è limitata⁸¹. Gli sfollati interni hanno accesso ai servizi medici allo stesso titolo di qualsiasi altro cittadino ucraino. Il costo dei farmaci non è tuttavia coperto e gli sfollati interni spesso non possono permettersi le medicine necessarie⁸². In materia di istruzione, in generale i bambini hanno accesso alle scuole e gli studenti all'istruzione superiore nelle loro aree di residenza temporanea⁸³.

24. Cercando un alloggio adeguato, alcuni sfollati interni sono stati costretti a spostarsi più volte⁸⁴. Non riuscendo a trovare o non potendosi permettere un alloggio adeguato o un impiego sicuro, secondo le fonti alcuni sfollati interni sono stati costretti a far rientro alle proprie case, nonostante la protratta situazione di insicurezza⁸⁵. Secondo le stime dell'UNHCR, circa il 7-8 per cento degli sfollati interni è alloggiato in centri collettivi, mentre la maggior parte vive in alloggi privati, ospitati da amici, parenti o altri membri della comunità o affittando essi stessi un alloggio. Alcuni dei centri collettivi non sono tuttavia idonei all'inverno e, per far fronte a questo problema, oltre 47 centri con una capacità di 1.200 posti sono stati sottoposti con urgenza a lavori di rinnovo⁸⁶. I donatori stanno iniziando a sostenere un numero limitato di sfollati vulnerabili attraverso sovvenzioni in denaro, per garantire che essi possano permettersi di pagare l'affitto di alloggi temporanei. Vi è anche un urgente bisogno di supportare coloro che hanno fatto rientro alle proprie case per ripararle⁸⁷. Al 27 ottobre, le autorità locali stimavano che 135.000 sfollati interni avevano fatto ritorno alle proprie case, soprattutto nella parte settentrionale di Donetsk, tornata sotto il controllo del Governo⁸⁸. Tuttavia, poiché la situazione in termini di sicurezza rimane instabile e le proprietà sono state distrutte, per molti il rientro è difficile. Con l'arrivo dell'inverno, alcune persone fanno ritorno solo per brevi periodi, per prendere vestiti pesanti ed effetti personali e per verificare la situazione

80 Informazione in possesso dell'UNHCR. Si veda anche UNHCR, *Profiling and Needs Assessment of Internally Displaced Persons (IDPs)*, 17 ottobre 2014, <http://unhcr.org.ua/attachments/article/971/IDP.pdf>.

81 OCHA, *Ukraine Situation Report number 13*, 26 settembre 2014, http://www.humanitarianresponse.info/system/files/documents/files/OCHA%20Ukraine%20Situation%20Report%2026%20September%202014_1.pdf.

82 *Ucraina: Sulla garanzia dei diritti e delle libertà degli sfollati interni*, [http://unhcr.org.ua/attachments/article/1231/IDPlawENG%20\(3\).doc](http://unhcr.org.ua/attachments/article/1231/IDPlawENG%20(3).doc), art 9, parte 1, par. 8-9. Tale legge stabilisce che gli sfollati interni abbiano il diritto "alla fornitura di medicine nei casi previsti dalla legge e in linea con le procedure previste dalla stessa" e "all'assistenza medica necessaria all'interno di istituti sanitari statali e comunali".

83 È stato riferito che alcuni bambini non sono iscritti a scuola poiché non sono stati registrati dai loro genitori, i quali si aspettano di spostarsi nuovamente o di rientrare a casa. UNHCR, *Profiling and Needs Assessment of Internally Displaced Persons (IDPs)*, 17 ottobre 2014, <http://unhcr.org.ua/attachments/article/971/IDP.pdf>. Si veda anche UNICEF, *Conflict in Ukraine leaves almost 150 schools closed*: UNICEF, 19 dicembre 2014, <http://reliefweb.int/report/ukraine/conflict-ukraine-leaves-almost-150-schoolsclosed-unicef>.

84 UNHCR, *Profiling and Needs Assessment of Internally Displaced Persons (IDPs)*, 17 ottobre 2014, <http://unhcr.org.ua/attachments/article/971/IDP.pdf>.

85 UNHCR, *Profiling and Needs Assessment of Internally Displaced Persons (IDPs)*, 17 ottobre 2014, <http://unhcr.org.ua/attachments/article/971/IDP.pdf>.

86 La maggior parte dei centri collettivi è costituita dai cosiddetti sanatori o da ricoveri per centri estivi, senza riscaldamento, sulla costa a sud-est dell'Ucraina (Odessa, Berdyansk, Mariupol). I centri di Kharkiv, Dnipropetrovsk, Zaporizhzhia, Mariupol e delle zone accessibili di Donetsk e Luhansk saranno ristrutturati. L'UNHCR sta assistendo le ONG locali e le autorità nella ristrutturazione dei centri collettivi.

87 Secondo fonti governative, al 15 settembre nelle regioni di Donetsk e Luhansk erano state distrutte 1,230 case private, colpendo circa 6,618 famiglie. Si veda UNHCR, *Profiling and Needs Assessment of Internally Displaced Persons (IDPs)*, 17 ottobre 2014, <http://unhcr.org.ua/attachments/article/971/IDP.pdf>.

88 Le autorità ucraine hanno riferito che circa il 90% di coloro che sono stati sfollati interni sono tornati a Slovyansk e circa il 40% sono tornati nella città di Kramatorsk. Si veda UNHCR, *Profiling and Needs Assessment of Internally Displaced Persons (IDPs)*, 17 ottobre 2014, <http://unhcr.org.ua/attachments/article/971/IDP.pdf>, p.4.

dei parenti e delle loro proprietà⁸⁹. Nonostante il Governo abbia adottato una serie di norme che in teoria dovrebbero facilitare l'accesso agli alloggi temporanei e soluzioni durature, le risorse per assicurarne l'attuazione non sono ancora state assegnate e le spese dei centri collettivi non vengono ancora sistematicamente pagate⁹⁰. L'UNHCR, così come altri donatori, stanno assistendo il Governo al fine di garantire che sistemazioni adatte all'inverno siano disponibili sia per gli sfollati interni che per coloro che hanno fatto rientro alle proprie zone di origine, e che gli sfollati interni con esigenze particolari siano aiutati con generi di prima necessità non alimentari⁹¹.

25. Secondo i dati forniti dalle ONG, circa 6.000 rom hanno lasciato le proprie case a causa del conflitto. Secondo le fonti, gli sfollati rom sono particolarmente vulnerabili, dal momento che gli stessi vivevano già in una situazione di marginalità sociale prima e indipendentemente dal conflitto⁹². Non avendo mai avuto documenti di identità o avendo perso i propri documenti, molti rom non hanno la possibilità di registrarsi come sfollati interni e di accedere all'assistenza fornita dal Governo⁹³. Gli sfollati rom hanno anche segnalato discriminazioni nell'ambito dell'alloggio, dovendo generalmente cercare alloggio presso altri membri della comunità rom in loco⁹⁴.
26. L'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani ha espresso particolare preoccupazione per la situazione delle persone di orientamenti sessuali e identità di genere differenti nelle regioni controllate da gruppi armati. La 'Repubblica popolare di Luhansk' ha adottato un ordine che criminalizza l'omosessualità punendola con la reclusione da due a cinque anni⁹⁵. A causa dei più ampi modelli di discriminazione presenti nella società, è probabile che gli sfollati interni di orientamenti sessuali e identità di genere differenti debbano affrontare ulteriori ostacoli nell'accesso agli aiuti⁹⁶.

89 Secondo le autorità ucraine, più di 39,985 piccole e medie imprese hanno cessato le proprie attività a causa dei combattimenti nella regione di Donbas, più di 30,000 residenti di Donbas sono disoccupati e, anche se le ostilità cessassero, molti non sarebbero in grado di tornare al lavoro e la ripresa delle attività delle imprese richiederebbe molto tempo e molte risorse. Si veda OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 16 settembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_sixth_report_on_Ukraine.pdf.

90 Per informazioni sul quadro giuridico in materia di sfollati interni si veda UNHCR, *Chi aiutiamo, di chi si occupa l'UNHCR, sfollati*, <http://www.unhcr.it/chi-aiutiamo/di-chi-si-occupa-lunhcr/sfollati>

91 Le aree fondamentali di accoglienza nelle regioni di Kharkiv, Dnipropetrovsk, Zaporizhzhia, Donetsk a Luhansk attualmente costituiscono il focus dell'assistenza in termini di alloggio. Per maggiori dettagli circa il piano di risposta delle Nazioni Unite alla situazione umanitaria dell'Ucraina, si veda Ukraine Humanitarian Country Team, *Ukraine Strategic Response Plan 2015*, 8 dicembre 2014, <http://reliefweb.int/report/ukraine/ukraine-strategic-response-plan-2015>.

92 OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 15 novembre 2014, http://www.un.org.ua/images/stories/FINAL_OHCHR_seventh_report_Ukraine_20.11.14_before_launch.pdf. Si veda anche OSCE/Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani (ODIHR), *Situation Assessment Report – On Roma in Ukraine and the Impact of the Current Crisis*, agosto 2014, <http://www.osce.org/odihr/124494?download=true>.

93 486 rom che vivevano nella regione di Donetsk, inclusi 138 bambini sotto i cinque anni, sono stati costretti a spostarsi a Kharkiv (147) e nella regione (339). Di questi, il 42% sarebbe senza documenti a causa dello smarrimento degli stessi o della mancata registrazione, trovandosi pertanto a rischio di apolidia. Informazioni ottenute dall'UNHCR grazie alle ONG "Cachimo" e "Stantsia Kharkov" nell'agosto 2014.

94 OSCE / ODIHR, *Situation Assessment Report on Roma in Ukraine and the Impact of the Current Crisis*, August 2014, <http://www.osce.org/odihr/124494?download=true>.

95 OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 15 novembre 2014, http://www.un.org.ua/images/stories/FINAL_OHCHR_seventh_report_Ukraine_20.11.14_before_launch.pdf.

96 Una ONG locale ha segnalato le difficoltà affrontate dagli sfollati interni LGBT nel trovare un alloggio. Si veda anche Al-Jazeera, *Despite a move toward Europe, LGBT Ukrainians face new hurdles*, 5 luglio 2014, <http://america.aljazeera.com/articles/2014/7/5/despite-a-movetowardeuropelgbtukrainiansfacenewhurdles.html>.

Cittadini ucraini e residenti abituali in Ucraina richiedenti la protezione internazionale – Procedure individuali di asilo e di determinazione dello status di rifugiato

27. Tutte le domande di protezione internazionale presentate da persone originarie dell'Ucraina devono essere esaminate mediante procedure eque ed efficienti, in conformità con le norme giuridiche in tema di asilo e di determinazione dello status di rifugiato⁹⁷. Per quanto riguarda le persone la cui domanda è stata respinta prima che si verificassero i recenti avvenimenti, in alcuni casi la situazione attuale potrebbe dare luogo ad un cambiamento di circostanze che va preso in considerazione nel caso in cui l'interessato presenti una nuova domanda d'asilo. Le domande di protezione internazionale presentate da persone che sono state direttamente coinvolte dai recenti sviluppi, quali ad esempio attivisti politici, giornalisti e difensori dei diritti umani, potrebbero richiedere un'attenzione particolare. Alcuni cittadini ucraini presentano anche domande di protezione internazionale sulla base del timore di essere reclutati nelle forze armate⁹⁸. Le persone che presentano un profilo rilevante potrebbero necessitare della protezione internazionale in conformità con la Convenzione del 1951 per ragioni legate alla loro opinione politica (attribuita) o ad uno degli altri motivi enunciati dalla Convenzione del 1951.
28. Tutte le domande di protezione internazionale devono essere valutate singolarmente, tenendo in considerazione le circostanze particolari di ciascun caso. Alcune persone potrebbero aver compiuto atti che giustificano l'esclusione dalla protezione internazionale ai sensi dell'art. 1F della Convenzione del 1951⁹⁹. In questi casi, sarà necessario esaminare attentamente tutti gli elementi che potrebbero indicare una responsabilità individuale per crimini che possono giustificare l'esclusione dalla protezione internazionale dei rifugiati.

Alternativa di fuga o ricollocamento interni

29. Per analizzare la possibilità di applicare un'alternativa di fuga o ricollocamento interni (IFA/IRA) è necessario valutare la "rilevanza" e la "ragionevolezza" dell'IFA/IRA proposte¹⁰⁰. Data la situazione attuale in Ucraina, una IFA/IRA nelle zone del Paese che

97 Il quadro normativo applicabile include la Convenzione del 1951 relativa allo Status di Rifugiato [*Convenzione relativa allo status dei rifugiati ("Convenzione del 1951")*], 28 luglio 1951, United Nations, Treaty Series, vol. 189, p. 137, <http://www.refworld.org/docid/3be01b964.html> e il relativo protocollo [*Protocollo Relativo allo Status dei Rifugiati*], 31 gennaio 1967, United Nations, Treaty Series, vol. 606, p. 267, <http://www.refworld.org/docid/3ae6b3ae4.html>, la direttiva UE qualifiche, relativa ai rifugiati o alle persone bisognose di protezione sussidiaria [Unione Europea, *Direttiva 2011/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta (rifusione)* ("Direttiva Qualifiche"), 13 dicembre 2011, <http://www.refworld.org/docid/4f06fa5e2.html>] o altri strumenti regionali rilevanti. Nell'eventualità poco probabile che richiedenti asilo provenienti dall'Ucraina dovessero cercare protezione internazionale in altre parti del mondo, si applicherebbero altri strumenti giuridici regionali: la Convenzione OAU [*Convenzione che regola gli aspetti specifici dei problemi dei rifugiati in Africa ("Convenzione OAU")*], 10 settembre 1969, 1001 U.N.T.S. 45, <http://www.unhcr.org/refworld/docid/3ae6b36018.html> e la Dichiarazione di Cartagena [*Dichiarazione di Cartagena sui Rifugiati, Colloquium on the International Protection of Refugees in Central America, Mexico and Panama*, 22 novembre 1984, <http://www.refworld.org/docid/3ae6b36ec.html>]. Diversamente dalla Convenzione OAU, la Dichiarazione di Cartagena non è uno strumento giuridico vincolante e quanto previsto dalla stessa acquista forza di legge solo se incorporato nella legislazione nazionale.

98 Per la valutazione di tali domande si veda UNHCR, *Linee guida in materia di protezione internazionale n. 10: Domande di riconoscimento dello status di rifugiato fondate sul servizio militare nell'ambito dell'articolo 1A(2) della Convenzione del 1951 e/o del suo Protocollo del 1967 relativi allo status dei rifugiati*, 12 novembre 2014, HCR/GIP/13/10/Corr. 1, http://www.unhcr.it/sites/53a161110b80eeaac7000002/assets/558291ee0b80ee7b8800016d/Linee_guida_domande_di_riconoscimento_dello_status_di_rifugiato_fondate_sul_servizio_militare.pdf.

99 UNHCR, *Linee guida sulla protezione internazionale – Applicazione delle clausole di esclusione: articolo 1F della Convenzione del 1951 relativa allo status dei rifugiati*, 4 settembre 2003, CR/GIP/03/05, <http://www.unhcr.it/sites/53a161110b80eeaac7000002/assets/53a164300b80eeaac7000146/ITA-ClausoleEsclusione.pdf>

100 Il decision-maker ha la responsabilità di stabilire che un'analisi in merito al ricollocamento sia rilevante nel caso specifico. Se ritenuta rilevante, è compito della parte che ne sostiene la rilevanza identificare l'area di ricollocamento da proporre e fornire delle prove che stabiliscano che per la persona interessata si tratti di un'alternativa ragionevole. Si veda UNHCR, *Guidelines on*

non sono state colpite dai recenti avvenimenti potrebbe essere rilevante per molte persone

101.

30. Nel caso in cui un'IFA/IRA sia rilevante, sarà necessario determinare caso per caso se tale alternativa sia "ragionevole", alla luce delle circostanze personali del richiedente¹⁰². Al fine di valutare se, data la sua situazione personale, il soggetto in questione sarebbe in grado di vivere nella zona di ricollocamento una vita relativamente normale, senza dover affrontare eccessive difficoltà, vanno presi in considerazione diversi fattori, che includono le condizioni di sicurezza, il rispetto per i diritti umani e le possibilità di sussistenza nell'area proposta per il ricollocamento¹⁰³. Nonostante il quadro normativo e i programmi di assistenza ucraini prevedano la tutela di molti diritti fondamentali, per alcune persone, a seconda delle circostanze individuali del caso, il requisito di "ragionevolezza" potrebbe non essere soddisfatto. **In primo luogo**, alcune persone potrebbero in pratica non essere in grado di accedere ad un alloggio, ai mezzi di sussistenza e ai servizi essenziali¹⁰⁴. Essi potrebbero non avere il sostegno della famiglia o della comunità nell'area proposta per il ricollocamento. Come discusso, gli sfollati interni hanno anche riferito di aver affrontato enormi difficoltà amministrative che hanno loro impedito di godere dei diritti riconosciuti dalla legge ucraina. Si ritiene che la discriminazione e il deteriorarsi della situazione economica del Paese abbiano aumentato le loro difficoltà nello stabilirsi¹⁰⁵. **In secondo luogo**, i gruppi minoritari riferiscono di trovarsi ad affrontare particolari difficoltà nell'accesso all'assistenza. I rom privi di documenti non possono accedere ai programmi di assistenza del Governo e, secondo le fonti, la discriminazione sociale ha impedito loro di ricevere il sostegno della comunità¹⁰⁶. Inoltre, a causa della discriminazione diffusa, le persone di orientamento sessuale e identità di genere differenti dalla norma devono affrontare ulteriori difficoltà nell'accedere all'assistenza¹⁰⁷. **In terzo luogo**, mentre il Governo ha attuato limitati programmi di assistenza (per esempio, il programma di assistenza finanziaria), è probabile che la portata e le dimensioni dell'assistenza siano insufficienti a soddisfare le esigenze di tutti gli individui o le famiglie. Ad esempio, le persone con esigenze mediche complesse potrebbero non essere in grado di accedere ai trattamenti salva-vita. Data la carenza in Ucraina di farmaci per pazienti con HIV o tubercolosi resistente ai farmaci, tali individui potrebbero non avere accesso a farmaci salva-vita nel Paese¹⁰⁸. Inoltre, prestazioni

International Protection No. 4: Internal Flight or Relocation Alternative" Within the Context of Article 1A(2) of the 1951 Convention and/or 1967 Protocol Relating to the Status of Refugees, HCR/GIP/03/04, 23 luglio 2003, <http://www.refworld.org/pdfid/3f2791a44.pdf>, parr. 33 - 35. L'UNHCR ritiene che una simile analisi potrebbe essere rilevante quando l'applicabilità dell'IFA sia considerata nel contesto della determinazione dell'eleggibilità per la protezione sussidiaria.

- 101 Perché un'IFA/IRA sia rilevante, la zona proposta per il ricollocamento deve essere accessibile in pratica e in modo sicuro e legale. Inoltre, quando il richiedente ha un timore fondato di persecuzione da parte di agenti statali, si presume che una valutazione dell'IFA/IRA non sia "rilevante" per quanto riguarda le zone sotto il controllo dello Stato. Se il richiedente teme una persecuzione da parte di agenti non statali, sarà necessario considerare la capacità di questi ultimi di trovare il richiedente nella zona proposta e quella dello Stato di garantire protezione. Si veda la nota precedente, parr. 9 – 21.
- 102 UNHCR, *Guidelines on International Protection No. 4: Internal Flight or Relocation Alternative" Within the Context of Article 1A(2) of the 1951 Convention and/or 1967 Protocol Relating to the Status of Refugees*, HCR/GIP/03/04, 23 luglio 2003, <http://www.refworld.org/pdfid/3f2791a44.pdf>, parr. 25-26.
- 103 UNHCR, *Guidelines on International Protection No. 4: Internal Flight or Relocation Alternative" Within the Context of Article 1A(2) of the 1951 Convention and/or 1967 Protocol Relating to the Status of Refugees*, HCR/GIP/03/04, 23 July 2003, <http://www.refworld.org/pdfid/3f2791a44.pdf>, parr. 24, 27-30.
- 104 A titolo di esempio, si veda sopra parr. 18, 22-24 (del presente documento).
- 105 A titolo di esempio, si veda sopra parr. 18, 22-24
- 106 Si veda sopra, par. 25.
- 107 Si veda sopra, par. 26.
- 108 "La minaccia dei trattamenti interrotti di pazienti con HIV e tubercolosi resistente ai farmaci in tutte le regioni dal 1° gennaio 2015, a causa di gare non completate per l'acquisto di farmaci salvavita. Al 31 ottobre, solo il 25 per cento della quantità necessaria di medicine era stato acquistato... L'interruzione dei trattamenti mette a rischio la vita di più di 70,000 pazienti e

mediche o psicologiche specializzate per i sopravvissuti a tortura e violenza non sono generalmente accessibili a causa dei costi elevati e della limitata disponibilità¹⁰⁹. Allo stesso modo, servizi onnicomprensivi per persone diversamente abili sono spesso inaccessibili nelle regioni di sfollamento a causa della scarsità di tali servizi¹¹⁰. Infine, l'accesso all'alloggio, all'istruzione e alle opportunità lavorative, che sono già difficili per molti sfollati interni ovunque nel Paese, presentano ancora maggiori difficoltà per gli sfollati con disabilità¹¹¹. Per valutare la ragionevolezza dell'alternativa di fuga o ricollocamento interni, le autorità preposte all'esame della domanda di protezione internazionale dovranno tenere in considerazione i suddetti aspetti così come la portata dello sfollamento interno nell'area in cui si prospetta il ricollocamento e le condizioni di vita degli sfollati interni in quei luoghi.

Domande presentate *sur place* da cittadini ucraini o da residenti abituali in Ucraina

31. In numerosi Stati, inclusi diversi Paesi UE e la Federazione Russa, si è registrato un aumento delle domande di asilo *sur place* da parte di cittadini ucraini¹¹². Poiché molti cittadini ucraini (o persone che avevano stabilito la loro residenza abituale in Ucraina) godono di permessi di soggiorno o visti rilasciati, ad esempio, per motivi di studio o di lavoro prima dell'intensificarsi dei disordini e delle violenze in Ucraina, è possibile che il numero delle domande di asilo *sur place* aumenti. In relazione a questa situazione l'UNHCR raccomanda di estendere, ove possibile ed appropriato, la durata dei permessi o dei visti in questione per tutto il tempo necessario. Alle persone che beneficiassero di queste misure non verrebbe naturalmente impedito di presentare una domanda d'asilo, nel caso desiderassero farlo.

Designazione dell'Ucraina come “paese d'origine sicuro”

32. Diversi Paesi europei considerano l'Ucraina come un cosiddetto “Paese di origine sicuro”. Ciò significa che le domande di protezione internazionale presentate da cittadini ucraini o da persone che avevano stabilito la propria residenza abituale in Ucraina potrebbero venire esaminate attraverso una procedura accelerata, con garanzie procedurali ridotte. In particolare al richiedente potrebbe non essere consentito di presentare un ricorso o di aspettarne il risultato nel Paese in cui ha fatto domanda di asilo (ricorso non sospensivo). La designazione come “Paese d'origine sicuro” potrebbe influire negativamente anche sulle condizioni di accoglienza riservate ai richiedenti asilo originari del Paese in questione. Nelle circostanze attuali, l'UNHCR ritiene che non sia appropriato considerare l'Ucraina come un “Paese di origine sicuro” e raccomanda agli Stati di rimuovere l'Ucraina dalla lista dei “Paesi di origine sicuri”.

potrebbe portare alla diffusione incontrollata di epidemie.” OHCHR, *Report on the human rights situation in Ukraine*, 15 novembre 2014, http://www.ohchr.org/Documents/Countries/UA/OHCHR_seventh_reportUkraine20.11.14.pdf.

109 United Nations Humanitarian Country Team, *Humanitarian Needs Overview*, dicembre 2014, pp. 14-15, http://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/2015_HNO_Ukraine_20141205_0.pdf.

110 A titolo di esempio, l'UNHCR ha visionato le liste di abitazioni disponibili compilate a livello municipale; pochissimi proprietari o centri collettivi sono disponibili ad accettare persone con disabilità.

111 Le condizioni delle persone con disabilità in Ucraina erano carenti anche prima del conflitto. Si veda il rapporto qui di seguito, che sottolinea la scarsa accessibilità agli edifici, la discriminazione in ambito lavorativo, la mancanza di accesso ai tribunali e il limitato accesso (solo il 20%) agli istituti educativi per le persone diversamente abili. Si veda Ukrainian Helsinki Group, *Human Rights in Ukraine – 2013*, <http://helsinki.org.ua/index.php?id=1398092466>.

112 Informazione in possesso dell'UNHCR.

Rifugiati e richiedenti asilo (cittadini di paesi terzi)

33. A seconda dell'andamento della situazione, anche i cittadini di paesi terzi potrebbero decidere di lasciare l'Ucraina, o essere costretti a farlo, a causa dei recenti sviluppi o anticipando un ulteriore intensificarsi del conflitto. Tra questi, potrebbero esservi individui riconosciuti come rifugiati o registrati come richiedenti asilo in Ucraina. I cittadini afgani e siriani costituiscono due dei maggiori gruppi tra i richiedenti asilo e rifugiati¹¹³. L'Ucraina è stata e rimane un Paese di transito e di destinazione per rifugiati e altre persone bisognose di protezione internazionale provenienti da Paesi terzi. In caso di movimenti secondari, queste persone dovrebbero essere indirizzate verso le procedure di asilo nazionali affinché la loro domanda di protezione internazionale venga esaminata. Potrebbero altresì esservi cittadini di Paesi terzi o persone apolide che prima di cercare protezione internazionale altrove sono rimasti in Ucraina senza aver presentato (o senza aver ancora presentato) una domanda di protezione internazionale in questo paese. L'UNHCR raccomanda che anche queste persone siano indirizzate verso le procedure di asilo del Paese in cui cercano protezione internazionale.

Designazione dell'Ucraina come "paese terzo sicuro"

34. L'UNHCR non considera appropriato che gli Stati considerino o continuino a considerare l'Ucraina come un cosiddetto "Paese terzo sicuro". Designare un paese come "Paese terzo sicuro" può comportare che una richiesta di protezione internazionale non venga esaminata nel merito e sia dichiarata inammissibile, o sia esaminata mediante una procedura accelerata con garanzie procedurali ridotte. Anche prima degli attuali disordini, l'UNHCR riteneva che l'Ucraina non dovesse essere considerato come un "Paese terzo sicuro" a causa delle carenze rilevate nel sistema nazionale di asilo¹¹⁴. L'UNHCR richiede agli Stati di esaminare le domande di asilo presentate da cittadini di Paesi terzi che hanno risieduto in Ucraina o che sono transitati attraverso questo Paese, mediante procedure eque ed efficienti, garantendo tutte le tutele procedurali previste.

Cittadini di Paesi terzi e accordi di riammissione

35. Nelle circostanze attuali, l'UNHCR raccomanda cautela per quanto riguarda il rinvio di cittadini di Paesi terzi in Ucraina in applicazione di accordi bilaterali o regionali di riammissione. Solitamente i richiedenti asilo o le persone bisognose di protezione internazionale non rientrano, in linea di principio, nell'ambito di applicazione degli accordi di riammissione. Tuttavia, l'applicazione di tali accordi a cittadini di Paesi terzi, congiuntamente alla designazione dell'Ucraina come "Paese terzo sicuro", può comportare il rinvio in Ucraina di persone che non hanno avuto la possibilità di presentare una domanda di protezione internazionale, o di persone la cui domanda non è stata esaminata nel merito attraverso una procedura equa.

Aggiornamenti e revisioni

113 Si veda UNHCR, *UNHCR Mid-Year Trends 2014*, <http://unhcr.org/54aa91d89.html>, e annessi (tavole Excel) al sito <http://www.unhcr.org/statistics/mid2014stats.zip>. Statistiche aggiornate dettagliate in possesso dell'UNHCR.

114 UNHCR, *Ukraine as a country of asylum. Observations on the situation of asylum seekers and refugees in Ukraine*, luglio 2013, <http://www.refworld.org/docid/51ee97344.html>.

36. La posizione dell'UNHCR verrà rivista in base all'evolversi della situazione e verrà aggiornata come necessario.

UNHCR
15 gennaio 2015